



RAPPORTO DI ATTIVITÀ

Quinta edizione
(12/12/2002-30/09/2008)

Sportelli creazione impresa D3:
l'esperienza del servizio
Mettersi in proprio
della Provincia di Torino

INTRODUZIONE

Il quinto rapporto che qui presentiamo conclude un lungo e intenso ciclo operativo avviato nel dicembre 2002 e che ha visto la Provincia di Torino e i privati che hanno realizzato i percorsi di accompagnamento impegnati in un'eccellente esperienza di lavoro comune.

Il servizio Mip- mettersi in proprio prosegue il proprio impegno a favore dei nuovi imprenditori del territorio provinciale: nel frattempo si è avviato il nuovo POR FSE Regione Piemonte 2007-2013 al cui interno è prevista la realizzazione di *Percorsi integrati per la creazione d'impresa*, dando così continuità alla positiva esperienza sviluppata nella precedente programmazione. Il periodo assai difficile che l'economia sta attraversando ci rende sempre più consapevoli della necessità di attivare azioni di sostegno alle politiche produttive e il progetto MIP è uno strumento di consolidata esperienza nel campo del supporto allo start up d'impresa, sul quale facciamo affidamento per le sfide che ci attendono.

I servizi di sostegno alla creazione d'impresa prendono le mosse dalla convinzione che la formazione di nuove attività economiche costituisca uno degli obiettivi su cui si fonda una politica di promozione dello sviluppo locale, tenuto conto del ruolo fondamentale delle piccole e medie imprese nell'economia del territorio e del loro apporto alla crescita e diversificazione del sistema produttivo.

Nuove imprese di qualità significano posti di lavoro aggiuntivi, miglioramento dei processi e delle tecnologie, valorizzazione e ricchezza per il territorio.

Né possiamo dimenticare che sostenere la nascita di nuove imprese significa anche promuovere l'uguaglianza delle opportunità: in altre parole, ogni persona dotata di un progetto credibile ed in possesso di idonee caratteristiche individuali dovrebbe essere messa nelle condizioni di poter concretizzare tale progetto, come opportunità di promozione dello sviluppo personale e della collettività.



Carlo Chiama

*Assessore alle Attività Produttive
della Provincia di Torino*



Antonio Saitta

*Presidente della
Provincia di Torino*

Sommario

Introduzione	1
Mip: Sportello Creazione Impresa D3	3
Fare emergere idee d'impresa	5
Informare, sensibilizzare, animare	
Concretizzare le idee in progetti e i progetti in imprese	13
Preaccoglienza	
Accoglienza	
Accompagnamento e business plan	
Supportare la crescita e lo sviluppo delle imprese	20
Tutoraggio e consulenza post avvio	
Le imprese Mip sul territorio provinciale	23
Monitoraggio dell'intervento e valutazione del processo	27
Tavola rotonda	31
Le imprese avviate	32

Nel rapporto sono stati inseriti alcuni brani tratti dal saggio "Sostenere la voglia d'impresa – Il servizio Mettersi in proprio (Mip) della Provincia di Torino" curato da Marco Manero e Francesca Vanzetti e pubblicato sulla rivista Professionalità n. 98, ottobre – dicembre 2007.

Mip: Sportello Creazione Impresa D3

Questo rapporto chiude il ciclo operativo della Misura D3 nella provincia di Torino. A questo segue, senza interruzione temporale, un nuovo ciclo di attività (POR Piemonte FSE 2007-2013) anch'esso svolto grazie ai finanziamenti dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Piemonte. Si consiglia, pertanto, alle persone interessate al servizio di consultare il sito www.mettersinproprio.it in modo da essere tempestivamente informate sulle modalità operative e sulle novità introdotte.

Mip (Mettarsi in proprio) è il servizio della Provincia di Torino per la promozione, la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità.

Mip ha fatto parte della rete degli Sportelli Creazione Impresa D3 (Misura D3 del P.O.R. ob. 3 2000-2006 della Regione Piemonte) funzionanti grazie alle risorse finanziarie del Fondo sociale europeo (FSE), dello Stato italiano e della Regione Piemonte.

A seguito di gara ad evidenza pubblica la gestione di Mip è stata affidata al raggruppamento di imprese composto da:



Avvertenza

Questa è la quinta ed ultima edizione della serie di Rapporti Mip e aggiorna le attività al 30 settembre 2008.

Per maggiori dettagli sulle modalità tecniche del servizio e per informazioni sulle attività realizzate nel periodo dicembre 2002-luglio 2007 si rimanda il lettore alle precedenti edizioni che possono essere scaricate dalla pagina web www.mettersinproprio.it/statistiche.php o richieste alla Provincia di Torino, Servizio programmazione attività produttive e concertazione territoriale.

<< Tra le diverse modalità di intervento pubblico nell'economia attivabili a livello locale, il sostegno alla nascita ed allo sviluppo di nuove imprese rappresenta un campo d'azione di un certo interesse ma che risulta ancora poco praticato. Se numerose sono le iniziative promosse nel nostro Paese, soprattutto negli ultimi vent'anni, aventi finalità di incentivo alle imprese, di peso relativamente modesto appaiono quelle collocate nella fase che precede la nascita delle stesse e, di queste, la gran parte sono costituite da forme di aiuto pubblico di tipo finanziario. Andando ancora più in profondità, scopriamo infine che sono veramente poche le misure che intendono offrire aiuto e supporto ai potenziali imprenditori sotto forma di servizi reali (orientamento, accompagnamento, consulenza, ecc.).

Gli interventi per la creazione d'impresa sono comunemente proposti e realizzati per un duplice scopo: come strumenti di politica industriale (per favorire lo sviluppo locale, incentivare l'innovazione tecnologica, ecc.), oppure per combattere la disoccupazione. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, anche a livello comunitario le politiche attive del lavoro si avvalgono con una certa enfasi dello strumento dell'avvio di impresa, nella convinzione che l'ampliamento della base produttiva costituisca un elemento determinante per l'aumento delle opportunità occupazionali. La Misura D3 del POR ob. 3 2000-2006 rappresenta un logico prodotto di questo orientamento traendo essa origine dalla programmazione del FSE cioè dal fondo strutturale di più antica istituzione e tradizionalmente ispirato alla lotta contro la disoccupazione.

Inoltre, l'intervento pubblico a favore della creazione di imprese si compone, come s'è detto, di due tipologie di aiuti che possono procedere separati oppure collegati fra loro:

- a) di natura finanziaria (incentivi, contributi, sgravi, ecc.) tramite leggi nazionali e regionali, fondi comunitari;
- b) servizi reali (formazione, assistenza tecnica, consulenza, tutoraggio, ecc.).

Il successo o l'insuccesso delle politiche per il sostegno allo start-up è fortemente legato agli aspetti inerenti il disegno e l'implementazione delle politiche stesse e al coordinamento degli interventi con quelli realizzati da altre politiche già funzionanti. Quest'ultimo aspetto è probabilmente l'elemento di maggiore criticità emerso nelle esperienze avviate spesso sull'onda dei programmi e delle iniziative comunitarie. >>

Fare emergere idee d'impresa

Informare, sensibilizzare, animare

L'efficacia di una struttura di servizi di supporto richiede una chiara informazione sulle modalità operative e sulle condizioni di ammissibilità. Costante è stato lo sforzo di Mip per meglio rispondere a questa esigenza. La campagna informativa è proseguita nel periodo in esame (1 agosto 2007 – 30 settembre 2008) con l'obiettivo di:

- promuovere in modo diffuso il servizio e la sua presenza concreta sul territorio attraverso la rete degli sportelli;
- illustrare le diverse tipologie di supporto ed i modi per accedervi.

Un'idea della varietà e dell'incidenza dell'azione comunicativa è fornita da questi dati: delle 31.300 persone che hanno interpellato Mip, il 17% ha scoperto il servizio grazie ai canali abituali (pubblicità sui giornali, radio, pieghevoli, locandine), il 19% attraverso internet, il 19% con la classica modalità del passaparola. Ben il 30%, indice di un buon livello di collaborazione con gli attori locali, è venuto a conoscenza di Mip attraverso enti diversi (Camera di commercio, Centri per l'impiego, Comuni, Regione, Università e Politecnico, ecc.), mentre il rimanente 15% non ricorda la fonte informativa.

Il sito internet www.mettersinproprio.it



Cosa c'è di nuovo? [Info]

• HOME • NOVITÀ • FAQ • CONTATTI • MAPPA SITO • AREA RISERVATA

PROVINCIA DI TORINO La Provincia di Torino, attraverso lo Sportello Creazione Impresa D3, offre ai potenziali imprenditori un supporto gratuito per far decollare la loro impresa.

ORIENTAMENTO
Il sito ed il numero verde forniscono informazioni generali sul lavoro in proprio e consentono di fissare un appuntamento.

ACCOMPAGNAMENTO
Tutor e consulenti lavorano con te per verificare la fattibilità del tuo progetto ed elaborare il "piano d'impresa".

TUTORAGGIO
Le imprese nate a seguito dell'accompagnamento beneficiano dell'assistenza di un tutor fino ad un massimo di due anni dopo l'avvio.

Vuoi avviare un'impresa in provincia di Torino e sei residente o domiciliato in Piemonte?

Contatta Mip e richiedi l'affiancamento di un tutor

Numero Verde 800-146766
Chiama il numero verde

COUSA È Mip

- Presentazione del servizio
- Sportelli sul territorio
- Richiedi un appuntamento

FARE IMPRESA

- Idee d'impresa
- Piano d'impresa
- Finanziamenti
- Link

ATTIVITÀ Mip

- Risultati del servizio
- Vetrina delle imprese
- Concorsi online
- Voglia d'Impresa

NOTIZIE IN EVIDENZA
sezioni (Attualità Mip, eventi, impresa e lavoro, legislazione, incentivi)
Leggi cosa si dice delle imprese Mip... in **Attualità Mip**

IMPOSTAZIONI
Scegli la dimensione dei caratteri

- normale
- grande
- molto grande

SPORTELLI CREAZIONE IMPRESA D3 - POR Obiettivo 3 - Regione Piemonte - 2000 - 2006

UNIONE EUROPEA REGIONE PIEMONTE SPORTELLI CREAZIONE IMPRESA D3 PROVINCIA DI TORINO

Il sito Mip è in funzione dal gennaio 2003 e nel corso degli anni ha assunto un ruolo fondamentale come fonte di accesso al servizio. Sull'area pubblica del sito è possibile trovare informazioni di carattere generale, materiale di approfondimento e autoformazione, notizie sulle opportunità di finanziamento, novità sul tema dell'imprenditorialità, statistiche sul servizio, una vetrina promozionale delle imprese avviate e altro ancora. L'area privata è invece riservata agli operatori del servizio e ospita il data base che supporta la gestione operativa, il monitoraggio interno e la rendicontazione delle attività.

Gli eventi di animazione

Numerose le iniziative di animazione realizzate in collaborazione con diversi partner (comuni, istituti scolastici e università, enti di ricerca, ecc.) e che hanno toccato molteplici aspetti del mettersi in proprio. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli eventi in questione:

2007

25 settembre – Fondazione Eni Enrico Mattei (To): presentazione del servizio con approfondimento su imprese settore grafico, comunicazione e design.

15 ottobre – ITC Carlo Levi (To): illustrazione del servizio Mip, Legge 22/97, Fondo di Garanzia, modello di business plan ed esempi pratici.

22-24 ottobre – Lingotto Congressi (To) – Presenza a Melting Box, Salone internazionale pari opportunità per tutti.

22 ottobre – Centro per l'Impiego Cuornè: presentazione Servizio Mip, principali leggi di finanziamento, accenni al business plan.

22 ottobre – Scuola Agraria La Malva (Bibiana): presentazione del Servizio Mip; esame delle problematiche connesse ad eventuali finanziamenti pubblici e di terzi.

12 novembre – Unione Industriale (To): incontro organizzato dall'Associazione "Amici dell'Università".

15 novembre – Associazione Fratia (To): incontro informativo sull'impresa cooperativa rivolto ai cittadini stranieri.

16 novembre – Caritas Migranti: presentazione del Servizio Mip a cittadini stranieri, con la presenza di rappresentanti di Caritas, Permico srl e Banca Sella spa.

21 novembre – Scuole Tecniche S. Carlo (To): presentazione del Servizio Mip.

22 novembre – Centro per l'Impiego di Rivoli: come funziona il servizio Mip.

28 novembre – Centro per l'Impiego di Chivasso: presentazione del servizio Mip agli operatori del CPI, dei comuni ed enti del circondario, nell'ambito del programma di interventi "Il socio lavoratore nell'impresa cooperativa".

29 novembre – 1 dicembre – Salone "Restructura" a Torino Lingotto. Presenza informativa presso stand.

12 dicembre – ITCS "Marro" di Moncalieri: incontro con due classi sul mettersi in proprio.

12 dicembre – Operatrici del Servizio Civile Femminile: presentazione del servizio Mip ed esame della forma d'impresa cooperativa e delle caratteristiche dell'attività imprenditoriale.

13 dicembre – Comune di Ivrea: presentazione del Servizio Mip nell'ambito del lancio del bando di attribuzione di premi a tre nuove idee imprenditoriali.

2008

15, 21, 23 e 25 gennaio 2008 – Istituto Baldessano Roccati: presentazione a varie classi del servizio Mip; scopi, natura e modalità del servizio; scopi e caratteristiche del Business Plan; cenni relativi agli aspetti burocratico-formali connessi alla costituzione dell'impresa; simulazioni di analisi.

15 e 16 gennaio – Operatrici del Servizio Civile Femminile: presentazione di Mip e dell'impresa cooperativa un progetto per il futuro - contenuti giuridico legali, fiscali e lavoristici, finanziamenti.

18 e 22 gennaio – Istituto Luxemburg di Torino: presentazione servizio Mip e simulazione business plan.

22 gennaio – Circonscrizione VII Torino: presentazione del servizio Mip, considerazioni generali supportate da esempi sull'avvio di attività imprenditoriali.

4, 5, 8, 11, 12 e 13 febbraio – Istituto scolastico Europa Unita di Chivasso: presentazione del servizio MIP; scopi, natura e modalità del servizio; scopi e caratteristiche del Business Plan.

14 febbraio – Comune di Nichelino: presentazione servizio Mip, presentazione società cooperativa, agevolazioni e finanziamenti.

19 febbraio – Politecnico di Torino, Azioni di sostegno alla nuova imprenditorialità. Temi: il business plan - introduzione all'economia d'impresa – esercitazioni.

21 febbraio – Politecnico di Torino, Azioni di sostegno alla nuova imprenditorialità. Temi: accesso al credito per la nuova impresa, Basilea 2, istruttoria bancaria, i finanziamenti bancari, esercitazioni.

26 febbraio – Casa Carità Arti e Mestieri (Castellamonte) - Presentazione del servizio Mip: modalità di accesso, scopo del servizio ed analisi del Business Plan.

4 marzo – Istituto Vittorini (Grugliasco): presentazione del servizio Mip: scopi, natura e modalità del servizio; scopi e caratteristiche del Business plan.

5 marzo – Informagiovani Comune di Torino: presentazione Servizio Mip; informazioni sul mettersi in proprio e sulla redazione del business plan.

6 marzo – Casa di Carità Arti e Mestieri Castelrosso/Chivasso: presentazione del Servizio Mip, analisi e simulazione di fattibilità economico-finanziaria.

28 marzo – Salone del Franchising Oval Lingotto TO - Partecipazione all'incontro organizzato nell'ambito del Salone del Franchising con presentazione di alcune "history case".

31 marzo – Centro per l'Impiego di Rivoli: incontro informativo con presentazione Mip e "Il socio lavoratore nell'impresa cooperativa".

1 aprile – Presentazione servizio Mip, presentazione società cooperativa, agevolazioni e finanziamenti società cooperativa.

03 aprile – Casa di Carità Arti e Mestieri Castelrosso/Chivasso - Elaborazione esempi di fattibilità economico-finanziaria.

7 aprile – Centro per l'Impiego di Rivoli: presentazione del Servizio Mip. Informazione sulle principali leggi di finanziamento.

9 e 16 aprile – Istituto Pininfarina di Moncalieri: presentazione del Servizio Mip a classi IV a/b/c.

9 aprile – Centro per l'Impiego di Settimo T.se: incontro informativo sul tema "Il socio lavoratore nell'impresa cooperativa".

10 aprile – Casa di Carità Arti e Mestieri Torino: presentazione del Servizio Mip e piano d'impresa.

10 aprile – Comunità peruviana: incontro sul tema del lavoro in proprio.

14 aprile – Centro per l'Impiego di Chieri – incontro informativo con presentazione del Servizio Mip e del modello di business plan.

18 aprile – Casa di Carità Arti e Mestieri, Corso Brin 26, Torino: presentazione del Servizio Mip e del business plan come strumento operativo per fare impresa.

21 aprile – Comune di Torino, Circoscrizione 10: presentazione servizio Mip e struttura del business plan.

23 aprile – Partecipazione all'Inforientaday organizzato presso il complesso scolastico di strada Volvera 44 con illustrazione del servizio Mip. Hanno partecipato gli studenti del 5° anno degli istituti superiori "P. Sraffa" ed "E. Amaldi" di Orbassano e "B. Pascal" di Giaveno.

23 aprile – Centro per l'Impiego di Chieri: incontro informativo "Il socio lavoratore nell'impresa cooperativa".

7 maggio – Centro per l'Impiego di Settimo Torinese – incontro informativo di presentazione leggi agevolative.

8 maggio – CSEA Courgnè: presentazione Servizio Mip, modello di business plan, finanziamenti agevolati e casi di eccellenza di imprese Mip.

8-12 maggio – Fiera del Libro Torino Lingotto: presenza di Mip presso lo Spazio Incubatore (editori piccolissimi).

12, 13 e 14 maggio – Casa di Carità Arti e Mestieri (Torino): presentazione del Servizio Mip, modello di business plan, esempi pratici di avvio attività.

22 maggio – Centro per le Biotecnologie: incontro informativo sulle opportunità agevolative per le imprese dei settori innovativi.

28 maggio – Centro per l’Impiego di Susa: incontro informativo sul tema del lavoro in proprio.

4 giugno – Provincia di Torino: incontro informativo sul tema della creazione d’impresa rivolto alla comunità peruviana, organizzato dal Consolato Generale del Perù a Torino.

9 giugno – Centro per l’Impiego di Venaria: incontro informativo sulla figura del socio lavoratore e sull’impresa cooperativa in generale.

16 giugno: Settimo Torinese: incontro informativo sulla creazione di impresa in forma cooperativa.

30 giugno – Centro per l’Impiego di Orbassano: incontro informativo sulla creazione d’impresa in forma cooperativa.

Attraverso Mip, la Provincia di Torino è stata tra i promotori di tre importanti iniziative di animazione dell’imprenditorialità sul territorio:

1. Ciclo di incontri denominati “Mettersi in proprio: un’impresa possibile!”
2007/2008 presso l’Università degli Studi di Torino
2. Business plan competition Start Cup Torino Piemonte
3. Concorsi on line Premia l’idea e Premia l’impresa

La serie di incontri denominati "Mettersi in proprio: un'impresa possibile!" 2007/2008 si è svolta presso l'Università degli Studi di Torino con il seguente programma:



Mettersi in proprio: un'impresa possibile!
Attività di formazione sulla cultura d'impresa a.a. 2007/2008

STRUTTURA DEL CORSO	
1° INCONTRO FORMATIVO Martedì 23 ottobre 2007 DIVENTARE IMPRENDITORI: MOTIVAZIONE, LEADERSHIP, RISCHIO MARIO ALLARA	2° INCONTRO FORMATIVO Martedì 6 novembre 2007 LE CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA MARIO ALLARA
3° INCONTRO FORMATIVO Martedì 20 novembre 2007 LE FORME SOCIETARIE PRINCIPE D'ACAJA	4° INCONTRO FORMATIVO Mercoledì 5 dicembre 2007 LE CARATTERISTICHE DEL BILANCIO MARIO ALLARA
5° INCONTRO FORMATIVO Martedì 18 dicembre 2007 LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, IL BUDGET ED IL CONTROLLO DI GESTIONE PRINCIPE D'ACAJA	6° INCONTRO FORMATIVO Martedì 15 gennaio 2008 IL MARKETING PRINCIPE D'ACAJA
7° INCONTRO FORMATIVO Martedì 29 gennaio 2008 ANALISI DEL MERCATO E DELLA CONCORRENZA PRINCIPE D'ACAJA	8° INCONTRO FORMATIVO Martedì 12 febbraio 2008 INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO PRINCIPE D'ACAJA
9° INCONTRO FORMATIVO Martedì 26 febbraio 2008 GLI INCUBATORI DI IMPRESA: strumenti per l'accompagnamento di idee e start up. MIP provincia di TO. Mettersi in proprio nelle università PRINCIPE D'ACAJA	10° INCONTRO FORMATIVO Martedì 11 marzo 2008 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE NET BASED PRINCIPE D'ACAJA
11° INCONTRO FORMATIVO Giovedì 27 marzo 2008 INCONTRO SPECIFICO SU: LA STRUTTURA DEL BUSINESS PLAN MARIO ALLARA	12° INCONTRO FORMATIVO Martedì 8 aprile 2008 ESERCITAZIONE PRATICA: STESURA PROGETTI PRINCIPE D'ACAJA
13° INCONTRO FORMATIVO Martedì 22 aprile 2008 SVILUPPO DEL BUSINESS PLAN: DOCUMENTAZIONE E RENDICONTAZIONE CONTABILE - ECONOMICA PRINCIPE D'ACAJA	14° INCONTRO FORMATIVO Martedì 6 maggio 2008 LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLE IMPRESE PRINCIPE D'ACAJA
15° INCONTRO FORMATIVO Martedì 20 maggio 2008 LE COMPETENZE RELAZIONALI: INDIVIDUALI, IMPRENDITORIALI, INTERNE ED ESTERNE ALL'IMPRESA PRINCIPE D'ACAJA	16° INCONTRO FORMATIVO Giovedì 3 giugno 2008 I SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO PER GLI IMPRENDITORI (UNIONE INDUSTRIALE/CCAA/SVILUPPO ITALIA) MARIO ALLARA
17° INCONTRO FORMATIVO Martedì 17 giugno 2008 L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA PRINCIPE D'ACAJA	18° INCONTRO FORMATIVO Martedì 1 luglio 2008 ESERCITAZIONE PRATICA: VALUTAZIONE FINALE PRINCIPE D'ACAJA

I corsi si terranno presso l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO - Orario dalle 9 alle 13
Sala Principe d'Acaja - Sala Mario Allara - Via Verdi 8 / Via Po 17 - Torino
Info: Funzione Dir. S.e.L. Università degli Studi di Torino Via Maria Vittoria 38 - Tel 011 6703078 - incubatore@unito.it
www.incubatore.unito.it www.I3P.it www.mettersinproprio.it
Valutazione finale con rilascio dell'attestato ai partecipanti ad almeno 12/3 dei seminari



La IV edizione di Start Cup Torino Piemonte, competizione regionale che mette in gara i migliori progetti d'impresa innovativi e ad alto contenuto di conoscenza.

La premiazione della terza edizione, cui hanno partecipato 161 progetti d'impresa, è avvenuta il 26 ottobre 2007 nella sede dell'Università del Piemonte Orientale:



- | | |
|------------|----------------------------|
| • Vieweb | Primo premio |
| • Ingenia | Secondo premio pari merito |
| • VivaChem | Secondo premio pari merito |

Il primo e secondo in classifica, localizzati in provincia di Torino, hanno seguito il percorso Mip.

I Concorsi on line Premia l'idea e Premia l'impresa

Dall'inizio del 2008 e fino al 15 giugno si è svolta la quinta edizione dei due concorsi on line ("Premia l'idea" e "Premia l'impresa"):

- Il concorso "Premia l'idea" è destinato a tutti coloro che hanno un'idea d'impresa in mente e sono disponibili a tracciarne una breve descrizione per scoprire cosa ne pensano i visitatori del sito Mip e gli esperti del Comitato Mip.
- Il concorso "Premia l'impresa" è aperto esclusivamente alle imprese nate con il servizio Mip ed è finalizzato ad offrire loro una maggiore visibilità sul mercato. Attraverso il concorso, infatti, il pubblico che visita il sito può venire a contatto con l'universo delle iniziative imprenditoriali più recenti e sostenere le sue preferenze attraverso un voto espresso on line.

Classifica	Premia l'idea (votazione del Comitato Mip)
1^a	Itinerari nelle tradizioni
2^a	Casa di produzione di documentari d'autore e audiovisivi
3^a	Gastronomia Light

Classifica	Premia l'idea (votazione on line da parte del pubblico)
1^a	C'è posto per te (asilo)
2^a	Parco divertimenti con annessa azienda turistica
3^a	Gastronomia Light

Classifica	Premia l'impresa (votazione del Comitato Mip)
1 ^a	Energia 360 srl
2 ^a	Birrificio San Paolo snc
3 ^a	Nadia Camandona Editore - impresa individuale (3° pari merito)
3 ^a	Seldon Ricerche snc (3° pari merito)

Classifica	Premia l'impresa (votazione on line da parte del pubblico)
1 ^a	Ristorante a domicilio.it - impresa individuale
2 ^a	Doctor Green - impresa individuale
3 ^a	Centro per la Ricerca dell'Affinità Stilnovo snc

Vincitore Premio Miglior sito internet: EIE srl

www.eiefilm.com

Momenti della Premiazione - 2 luglio 2008 (Università degli Studi di Torino)

L'Assessore al Welfare e al Lavoro della Regione Piemonte Teresa Angela Migliasso, l'Assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino Carlo Chiama e il dott. Paolo Celotto Direzione Formazione professionale e Lavoro, Settore Sviluppo dell'imprenditorialità della Regione Piemonte premiano i vincitori.



Concretizzare le idee in progetti e i progetti in imprese

Nelle pagine che seguono viene illustrata la metodologia utilizzata nelle diverse fasi del percorso consulenziale e i risultati conseguiti.

Preaccoglienza

Con il termine “preaccoglienza” si intende l’azione di orientamento e filtro svolta dal servizio Mip per selezionare le idee da avviare alla successiva fase di accoglienza. Il servizio si avvale di tre modalità di preaccoglienza:

1. il colloquio telefonico tramite numero verde;
2. il contatto tramite il sito internet, via e mail;
3. lo sportello informativo presso due punti della rete territoriale Mip rivolti all’utenza universitaria.

Il servizio di Numero verde 800 146766 prevede i seguenti orari:

- lunedì 14,30 – 18,30
- martedì, mercoledì, giovedì 9,00 – 13,00 e 14,00 – 18,00
- venerdì 9,00 – 13,00

Le persone che telefonano al Numero Verde sono invitate a lasciare un breve messaggio a cui segue un richiamo da parte del servizio avente lo scopo di verificare l’esistenza delle condizioni minime necessarie per proseguire il percorso.

Attraverso il sito Mip e la posta elettronica si può entrare in contatto con il servizio in qualsiasi ora e senza particolari formalità. Quando la risposta via e mail non può esaurire il complesso delle questioni prospettate dall’utente, l’operatore Mip provvede a contattarlo telefonicamente.

Le attività di preaccoglienza si possono così riassumere:

- Illustrare con chiarezza il funzionamento del servizio.
- Raccogliere i primi elementi relativi alle motivazioni e all’idea d’impresa e fornire le informazioni al riguardo.
- Fornire le motivazioni rispetto all’ammissibilità o meno alla successiva fase di accoglienza.
- Fissare gli appuntamenti per l’accoglienza.

Tipologia del contatto	Numero
Diretto	127
Internet	3.585
Eventi	4.528
Numero verde	23.062
Totale	31.302

Accoglienza

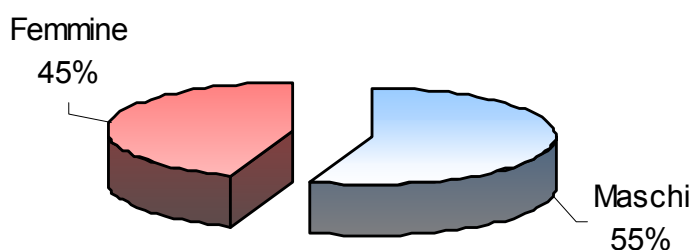
All'accoglienza accedono utenti assai eterogenei per caratteristiche personali e interessi. Le loro idee d'impresa sono per lo più semplicemente abbozzate e assai spesso manifestano dubbi e incertezze che risultano preliminari all'analisi dell'idea progettuale. Un panorama così variegato e fondamentalmente ancora "fragile" negli obiettivi sconsiglia l'immediata attivazione di interventi specialistici di verifica e fattibilità dell'idea. Si rende cioè necessaria una tappa intermedia, denominata "accoglienza", in cui il servizio e la sua metodologia vengono presentati in modo dettagliato e vengono esaminati gli elementi basilari dell'idea d'impresa. L'interlocutore dell'utente è il tutor, cioè l'operatore del servizio che, nel caso esistano i presupposti, seguirà il potenziale imprenditore durante la fase di messa a punto del progetto (accompagnamento) e successivamente, avviata l'impresa, in quella di tutoraggio. A conclusione dell'incontro di accoglienza il tutor dunque dà parere positivo alla prosecuzione del processo avviando l'accompagnamento, oppure consiglia una opportuna pausa di riflessione. Compito del servizio è, infatti, quello di far emergere le potenzialità ma anche le criticità delle idee d'impresa presentate e quest'ultimo aspetto si traduce operativamente in un dato assai significativo: quasi il 57% degli interlocutori non vanno oltre la fase di accoglienza.

Snortelli territoriali	Progetti accolti
Castellamonte	80
Chivasso	274
Ivrea	383
Moncalieri	400
Orbassano	331
Pinerolo	403
Rivoli	726
Santena	142
Settimo T.se	311
Provincia di Torino	3.793
Città di Torino	852
Lisem (fino al 31/12/2007)	338
Università e Politecnico	220
Totale	8.253

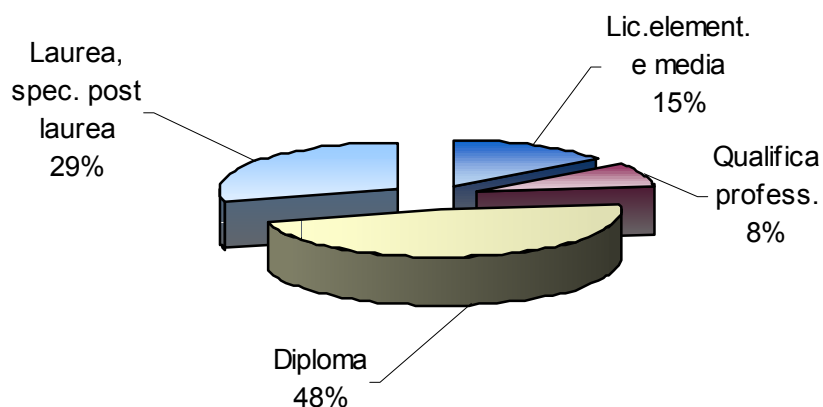
Tipologia	Numero	Persone coinvolte
Creazione d'impresa	8.195	11.953
Spin-off	48	124
Trasmissione d'impresa	10	13
Totale	8.253	12.090

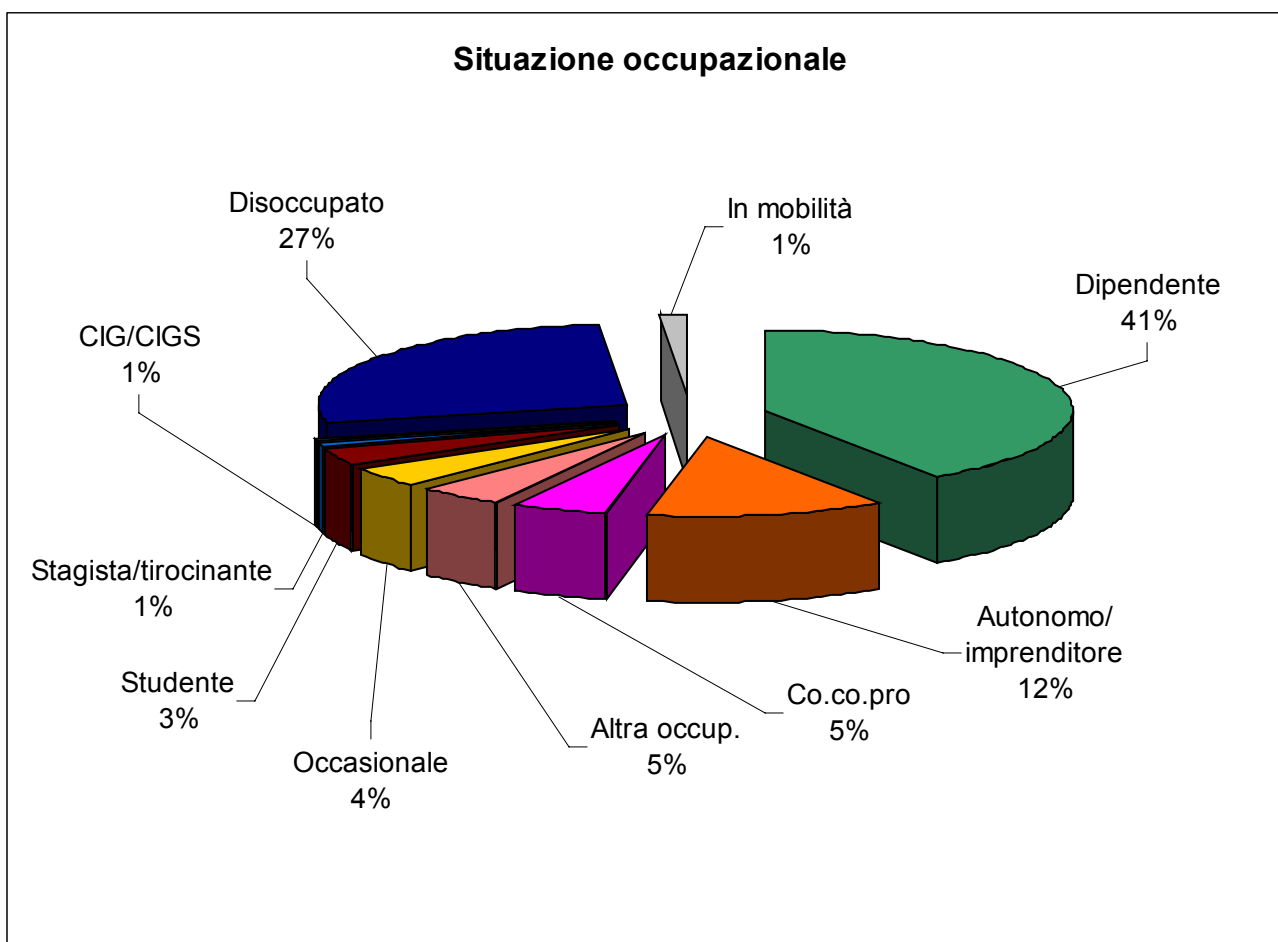
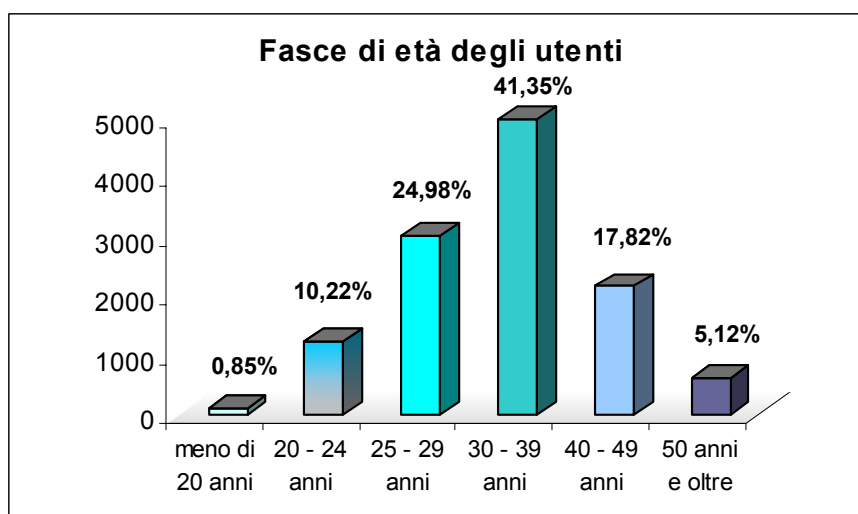
Iter dei progetti accolti	Numero	Persone coinvolte
Si fermano dopo l'accoglienza	4.718	6.207
Proseguono oltre l'accoglienza	3.535	5.883
Totale	8.253	12.090

Ripartizione utenti per genere

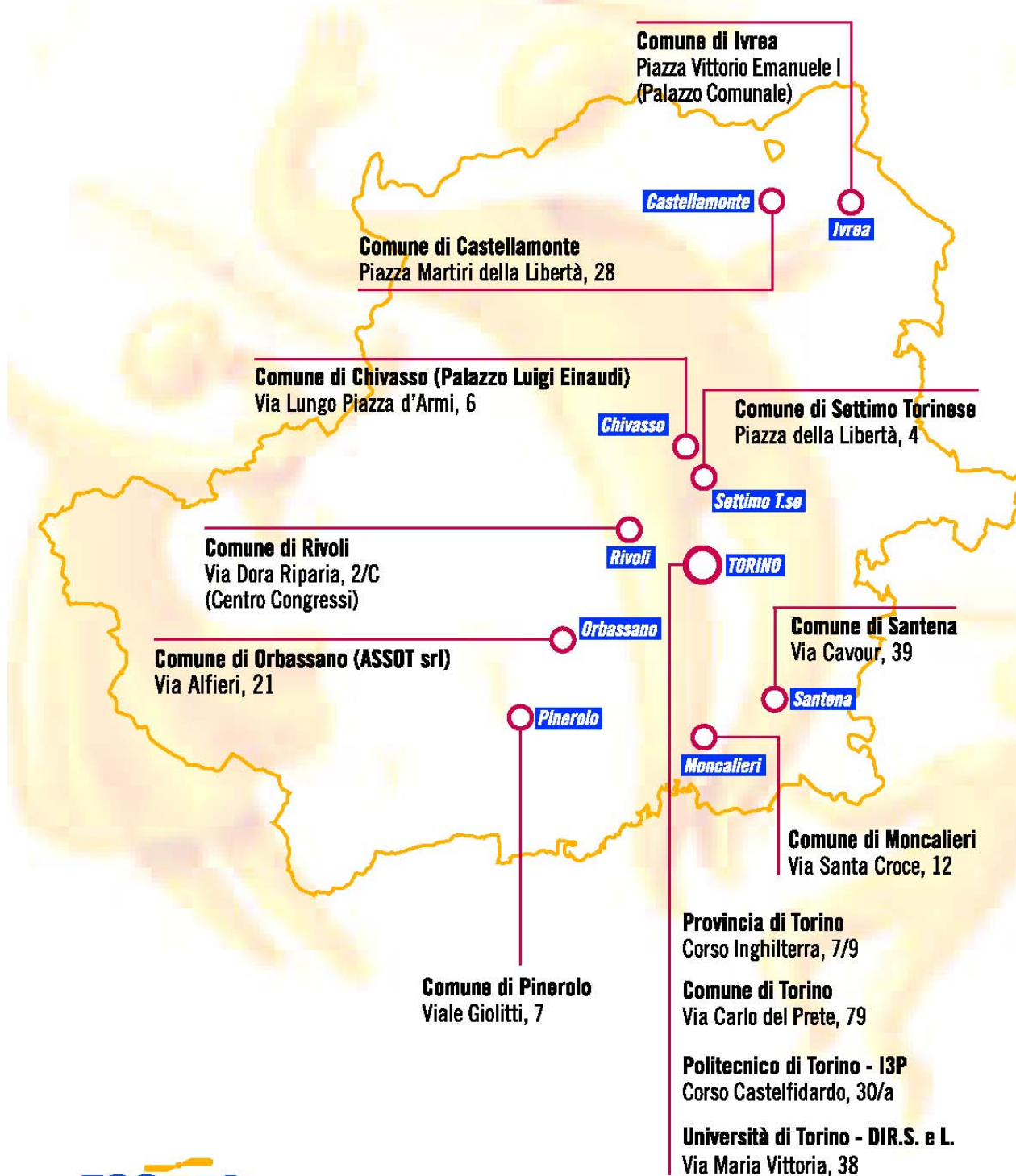


Formazione scolastica utenti





LA RETE DEGLI SPORTELLI



Accompagnamento e business plan

Dopo l'accoglienza si entra nel vero e proprio processo di accompagnamento, ovvero nella fase in cui occorre sviluppare il progetto d'impresa e verificarne la fattibilità mediante la redazione di un piano specifico (business plan).

La diagnosi è l'inizio del percorso di accompagnamento in cui vengono sottoposti ad esame gli elementi chiave dell'idea d'impresa partendo dalle informazioni che l'utente ha già a disposizione e le motivazioni, le conoscenze e le esperienze di cui è in possesso. Il confronto con il tutor permette di evidenziare le aree poco chiare o particolarmente deboli dell'idea progettuale e di far emergere i "falsi miti" che circolano numerosi rispetto alla scelta del mettersi in proprio. Dopo un paio di incontri si passa decisamente al concreto lavoro sul progetto oppure lo si abbandona.

Mediante il lavoro di affiancamento da parte del tutor e l'apporto consulenziale di esperti nei vari campi (aspetti societari, fiscali, legali, ecc.) il potenziale imprenditore (singolo o gruppo di persone) costruisce il business plan della futura impresa e ne valuta la fattibilità. A supporto di tale lavoro Mip ha messo a disposizione dei potenziali imprenditori un catalogo formativo di corsi di breve durata da combinare in forme diverse a seconda delle carenze e dei fabbisogni individuati con il tutor. Sono stati effettuati 155 corsi a cui hanno partecipato circa 800 utenti.

ALCUNI NUMERI SUI PROGETTI ACCOMPAGNATI, LE ATTIVITÀ E LE IMPRESE AVVIATE

Proseguono oltre l'accoglienza*	3.535	
si fermano dopo gli incontri di diagnosi	737	20,8%
proseguono con lo sviluppo del business plan	2.798	79,2%
elaborano il piano di fattibilità e ottengono la validazione	955	27,0%
avviano l'impresa	832	23,5%

* Pari al 43% degli accolti

Ore dedicate ai diversi interventi consulenziali:

Attività	Ore
Diagnosi	6.690
Sviluppo business plan	32.500
Consulenza specialistica	8.640
Supporto accesso finanziamenti pubblici Linea 4/Misura D3 e 4.2.a Docup	4.783
Totale ore di consulenza	52.613

Forma giuridica delle imprese	Numero	Percentuale
impresa individuale	412	49,52%
società in nome collettivo	178	21,39%
società a responsabilità limitata	141	16,95%
società in accomandita semplice	76	9,13%
società cooperativa	20	2,40%
impresa familiare	5	0,60%
Totale	832	100,00%

Ai fini della suddivisione delle imprese nei diversi settori di attività, Mip utilizza ormai da alcuni anni una classificazione che è piuttosto lontana da quella standard di cui sia avvale l'ISTAT, ma che a nostro avviso consente di meglio comprendere ciò che realmente fanno le imprese.

Settori di attività	Imprese	%
Servizi alla persona, qualità della vita	107	13%
Cultura e tempo libero	42	5%
Tempo libero e sport	14	2%
Turismo	22	3%
Commercio tradizionale, elettronico e di prossimità	168	20%
Servizi alle imprese	139	17%
Artigianato, arti e mestieri	138	16%
Gusto, territorio e qualità	88	10%
ICT, biotech, ambiente, energia e nuove tecnologie	73	9%
Design, grafica e comunicazione	41	5%
Totale	832	100%

Supportare la crescita e lo sviluppo delle imprese

Tutoraggio e consulenza post avvio

I primi anni di vita delle imprese costituiscono la cartina di tornasole del progetto imprenditoriale esposto nel business plan. Si tratta della fase di rodaggio di una struttura ancora poco definita e piuttosto fragile (L'indagine Istat "La demografia d'impresa" dell'agosto 2008 relativa ai dati nazionali riporta un tasso di abbandono nei primi due anni di circa il 25%) che richiede un supporto specifico che Mip fornisce proprio nei due anni successivi al decollo. Si tratta essenzialmente di:

- incontri periodici di verifica e monitoraggio svolti dal tutor;
- interventi di consulenti specialistici;
- supporto nell'accesso a canali di finanziamento;
- analisi di nuove opportunità di sviluppo;
- occasioni di aggregazione e approfondimento.

Attività di supporto post avvio	Ore
Consulenza specialistica	3900
Tutoraggio collettivo	90
Supporto nell'accesso ad altri finanziamenti	2357
Tutoraggio, verifica periodica, incontri a piccoli gruppi	4050
Supporto allo sviluppo di nuovi progetti/filoni di attività	705
Totale ore di consulenza	11.102

Richieste di agevolazione presentate	Numero
Linea 4 - Misura D3 POR ob. 3	711
Misura 4.2.a Docup Ob. 2 e Phasing out	239
LR 22/97 (ex LR 28)	136
Sviluppo Italia-microimpresa	13
Sviluppo Italia-lavoro autonomo	12
Linea 2-D4 POR ob.3	5
LR 28/99	3
Linea 2-E1 POR ob.3	2
LR 21/97	1
LR 67/94 - LR 23/04	1
Altro (fondo garanzia femminile, altre misure Docup,etc.)	45
Totale	1168

Le occasioni di incontro fra imprenditori – “Club degli Imprenditori Mip” – sono diventate un momento periodica di confronto tra “colleghi” imprenditori:

INCONTRI DEL CLUB IMPRENDITORI MIP

18 dicembre 2007 – Torino

"Il banco vince sempre... o no?"

Come gestire i rapporti con le banche e gli strumenti finanziari nel modo più favorevole all'impresa.

28 febbraio 2008 – Torino

"Strategie per la comunicazione d'impresa".

Le metodologie della socio-semiotica per la costruzione dell'immagine dell'azienda, dei suoi servizi e dei suoi prodotti

27 marzo 2008 – Torino

"Le reti: opportunità e vantaggi per le piccole imprese"

Cosa significa davvero costruire una rete?"

17 aprile 2008 – Pinerolo e 22 aprile 2008 – Ivrea

"I numeri del lotto. La mia impresa guadagna o perde?"

19 giugno 2008 – Torino

"Torino – come cambia la provincia attraverso lo sviluppo di una vocazione turistica, culturale ed enogastronomia."



CLUB DEGLI IMPRENDITORI MIP **Sportelli Creazione Impresa D3**

Giovedì 19 giugno 2008 – ore 20,00

**"TORINO – COME CAMBIA LA CITTÀ ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI
UNA VOCAZIONE TURISTICA, CULTURALE ED ENOGASTRONOMICA"**
Quali le opportunita'

Sede dell'incontro

Sala Congressi Archivio di Stato
P.zza Carlo Mollino – TORINO

<< Conviene soffermarsi ancora sulle politiche per lo start-up d'impresa intese come particolari politiche di job creation, ossia come sottoinsieme delle politiche del lavoro.

Nell'ambito delle politiche occupazionali, gli interventi per lo start-up d'impresa perseguono il fine della creazione di nuovi posti di lavoro con:

- 1) la trasformazione di disoccupati in imprenditori (creazione diretta di posti di lavoro);
- 2) l'aumento dell'occupazione all'interno delle imprese create dai beneficiari delle politiche di sostegno (creazione indiretta di posti di lavoro).

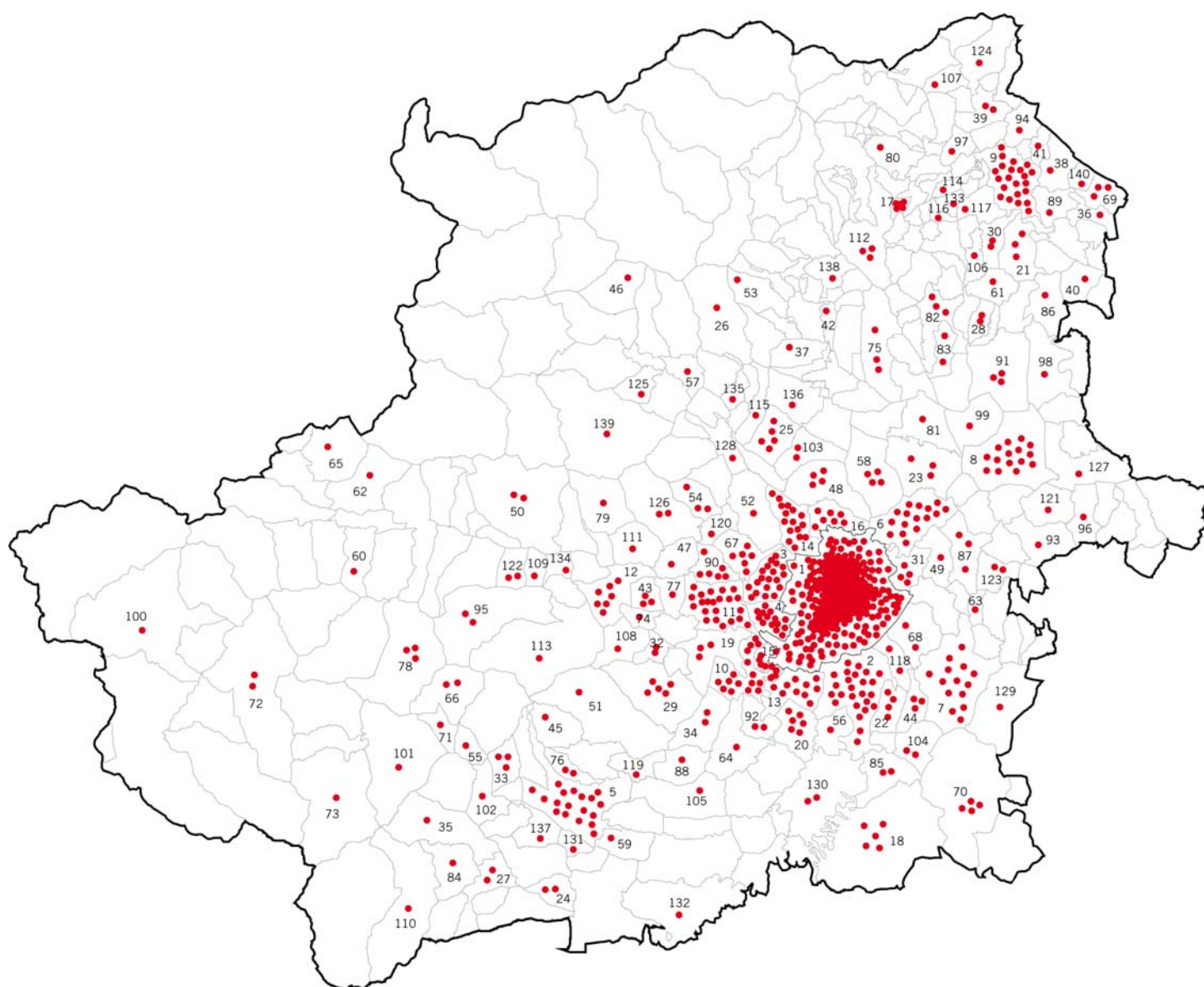
Rispetto al punto 1), le politiche in questione dovrebbero rivolgersi selettivamente a soggetti "deboli" del mercato del lavoro, cioè fasce in cui la disoccupazione risulta maggiormente incidente. I soggetti "forti", infatti, non hanno bisogno per definizione delle politiche di job creation per riuscire ad entrare nel mercato del lavoro; semmai, necessitano di interventi di sostegno di enterprise creation allorquando decidono di intraprendere un'attività imprenditoriale.

Creare nuove imprese per diminuire la disoccupazione tra i soggetti deboli significa mettere in atto politiche di autoimpiego (*self-employment*) che generalmente si traducono nella scelta del lavoro autonomo o nella costituzione di imprese individuali. Tramite questo strumento, si dà la possibilità ai soggetti disoccupati di trovare un impiego indipendente che, si presume, consenta una retribuzione non dissimile da quella ottenibile con un lavoro salariato e, nel contempo, si permette al neoimprenditore di realizzare un miglioramento delle sue competenze personali. La realtà è ovviamente assai più variegata delle schematiche considerazioni qui illustrate (ad esempio, l'obiettivo del self-employment può risultare di un certo interesse anche in particolari momenti della vita lavorativa di soggetti forti), ma ci pare di poter affermare che le politiche di job creation attraverso la creazione d'impresa attengano prevalentemente alle politiche del lavoro. Rispetto invece alle finalità del punto 2), l'intervento di sostegno deve selezionare i beneficiari all'interno delle categorie "forti" (ad esempio, soggetti con alle spalle precedenti esperienze come lavoratori dipendenti) che garantiscono maggiormente la sopravvivenza e lo sviluppo delle imprese assistite e, quindi, l'aumento dell'occupazione indotta. In questo caso, le politiche sono sì di job creation, ma utilizzano strumenti che appartengono all'altra tipologia (enterprise creation). Tipologia che persegue obiettivi diversi, come lo sviluppo della cultura d'impresa e dell'imprenditorialità al fine di accrescere il dinamismo economico di un determinato territorio, oppure la rivitalizzazione produttiva e il potenziamento di aree depresse o a rischio di declino, o ancora l'introduzione e la diffusione di nuove tecnologie.

Nei fatti, non risulta facile stabilire una chiara linea di demarcazione tra interventi di sostegno alle nuove imprese intesi come politiche per l'occupazione o come politiche industriali, poiché le due connotazioni possono risultare compresenti, se non strettamente intrecciate, all'interno della stessa politica. Il caso della D3 rappresenta, a nostro modo di vedere, il miglior esempio di questa felice "ambiguità", ossia di una misura che nasce all'interno del POR come uno degli elementi di un Asse (Asse D) che ha come obiettivi la promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia.>>>

Le imprese Mip sul territorio provinciale

Anche in questo ultimo anno è cresciuta la copertura del territorio provinciale con l'ingresso di 7 comuni (da 133 a 140) sede di nuove imprese seguite dal servizio.



SEDE OPERATIVA DELLE IMPRESE

Comune	N°	Comune	N°	Comune	N°
Airasca (88)	1	Inverso Pinasca (55)	1	Roletto (76)	2
Albiano d'Ivrea (89)	1	Ivrea (9)	22	Romano Canavese (30)	2
Almese (111)	1	La Loggia (56)	1	Rosta (77)	1
Alpignano (90)	6	Lanzo Torinese (57)	1	Roure (78)	3
Angrogna (35)	1	Lauriano (96)	1	Rubiana (79)	1
Avigliana (12)	7	Leini (58)	4	Rueglio (80)	1
Azeglio (36)	1	Lessolo (97)	1	San Benigno Canavese (81)	1
Barbania (37)	1	Loranzè (114)	1	San Carlo Canavese (136)	1
Beinasco (15)	9	Luserna San Giovanni (27)	2	San Germano Chisone (102)	1
Bollengo (38)	1	Macello (59)	1	San Gillio (120)	1
Borgaro Torinese (16)	7	Mathi (135)	1	San Giorgio Canavese (82)	3
Borgofranco d'Ivrea (39)	2	Mazzè (98)	1	San Giusto Canavese (83)	2
Borgomasino (40)	1	Meana di Susa (60)	1	San Maurizio Canavese (103)	2
Burolo (41)	1	Mercenasco (61)	1	San Mauro Torinese (31)	4
Busano (42)	1	Mompantero (62)	1	San Sebastiano Po (121)	1
Buttiglieria Alta (43)	3	Moncalieri (2)	25	San Secondo di Pinerolo (137)	1
Caluso (91)	3	Montaldo Torinese (63)	1	Sangano (32)	2
Cambiano (44)	3	Montanaro (99)	1	Sant'Antonino di Susa (122)	2
Campiglione Fenile (24)	2	Nichelino (13)	10	Santena (104)	2
Candiolo (92)	2	Nole (115)	1	Scalenghe (105)	1
Cantalupa (45)	1	None (64)	1	Scarmagno (106)	1
Cantoira (46)	1	Novalesa (65)	1	Sciolze (123)	2
Carignano (130)	2	Orbassano (10)	16	Settimo Torinese (6)	16
Carmagnola (18)	5	Orio Canavese (28)	2	Settimo Vittone (124)	1
Casalborgone (93)	1	Osasco (131)	1	Strambino (21)	3
Caselette (47)	1	Oulx (100)	1	Tavagnasco (107)	1
Caselle Torinese (48)	4	Palazzo Canavese (140)	1	Torino (1)	381
Castellamonte (112)	3	Parella (116)	1	Torre Pellice (84)	1
Castiglione Torinese (49)	1	Pavone Canavese (117)	1	Trana (108)	1
Chiaverano (94)	1	Pecetto Torinese (118)	2	Traves (125)	1
Chieri (7)	14	Perosa Argentina (66)	2	Trofarello (22)	4
Chiusa di San Michele (134)	1	Perrero (101)	1	Vaie (109)	1
Chivasso (8)	15	Pianezza (67)	6	Val Della Torre (126)	2
Cirié (25)	5	Pinerolo (5)	18	Valperga (138)	1
Coazze (95)	2	Pino Torinese (68)	2	Venaria (14)	16
Collegno (3)	19	Piossasco (29)	5	Verolengo (127)	1
Colleretto Giacosa (133)	1	Piscina (119)	1	Vidracco (17)	5
Condove (50)	2	Piverone (69)	3	Villafranca Piemonte (132)	1
Corio (26)	1	Poirino (70)	4	Villar Pellice (110)	1
Cumiana (51)	1	Pomaretto (71)	1	Villar Perosa (33)	3
Druento (52)	1	Pragelato (72)	2	Villastellone (85)	2
Fiano (128)	1	Prali (73)	1	Vinovo (20)	6
Forno Canavese (53)	1	Reano (74)	1	Vische (86)	1
Gassino Torinese (87)	3	Riva presso Chieri (129)	1	Viù (139)	1
Giaveno (113)	1	Rivalta di Torino (19)	3	Volpiano (23)	3
Givoletto (54)	3	Rivarolo Canavese (75)	3	Volvera (34)	2
Grugliasco (4)	14	Rivoli (11)	22	Totale imprese	832

<< La domanda che sorge spontanea è questa: un servizio che presenta le caratteristiche sopra tratteggiate si può considerare utile? Non praticando il mestiere di valutatore, il nostro parere sarà dunque quello di chi opera quotidianamente e da tempo sul campo e che, sulla base dell'esperienza accumulata, ha maturato alcune convinzioni. Fatta questa avvertenza, la nostra risposta è sostanzialmente positiva a condizione che tale servizio sia proposto con soluzioni "tagliate su misura" per ogni progetto e presenti caratteristiche di qualità e miglioramento continuo che possano garantire l'apporto di un "valore aggiunto" per l'aspirante imprenditore.

Infatti, il territorio della provincia di Torino non presenta una bassa natalità imprenditoriale: ogni anno nascono circa 18.000 nuove imprese, con un trend in crescita nell'ultimo decennio; il tasso di mortalità è a sua volta piuttosto elevato, quasi il 7% nel 2006. Ciò è del resto in linea con il dato nazionale: secondo l'Istat, solo il 60% delle imprese nate quattro anni prima è ancora attivo. Quanto c'è di fisiologico in queste cessazioni e quanto dipende invece da scelte poco meditate? Quanti insuccessi potrebbero essere evitati grazie all'intervento di servizi ex ante e post entry? La questione è di grande spessore, sia dal punto di vista pratico che teorico, e sollecita un lavoro comune, finora poco praticato, tra i soggetti che forniscono i servizi, gli studiosi accademici e gli organismi di valutazione.

In questa situazione diviene centrale, per chi intenda sostenere la nascita di nuovi soggetti economici competitivi, riflettere su come accrescere la qualificazione di chi desidera fare impresa e di chi sta già vivendo tale esperienza. Per questo motivo riteniamo che occorra concentrarsi non solo sulla struttura aziendale, ma sulla figura dell'imprenditore, e soprattutto dei *team* di nuovi imprenditori in quanto punto di partenza e in un certo senso "condizione necessaria" nel definire le potenzialità delle nuove società. A nostro giudizio, infatti, un buon servizio per la creazione di impresa non è semplicemente la sommatoria di buone/ottime consulenze che sfociano in un prodotto chiamato business plan, ma è un metodo, continuamente migliorabile, che porta a tener conto delle numerose e complicate problematiche che entrano in gioco nel momento in cui si fa la scelta imprenditoriale.

Il supporto alla creazione d'impresa, strutturato come accompagnamento precedente alla costituzione della stessa, e finalizzato a migliorare competenze imprenditoriali e conoscenza della propria impresa, presenta due principali attrattive per l'ente pubblico che intenda sostenerlo. Anzitutto, la capacità di ridurre effettivamente il tasso d'insuccesso grazie, come s'è visto, sia alla sistematica azione di filtro e selezione nelle

diverse fasi del servizio sia nel rafforzamento delle competenze degli imprenditori e, quindi, ad un aumento delle capacità competitive delle nuove aziende, durante l'accompagnamento e il successivo tutoraggio.

Da un altro (e più ampio) punto di vista, la capacità di sostenere chi è in grado di realizzare una valida idea d'impresa, magari senza avere una precedente specifica esperienza come imprenditore (o non provenire da una famiglia con esperienze imprenditoriali) può rappresentare un elemento sociale di non trascurabile rilievo. Come ricorda il Piano d'azione "Agenda europea per l'imprenditorialità" presentato nel febbraio 2003 dalla Commissione europea, lo spirito imprenditoriale non solo è *il motore dell'innovazione, della competitività e della crescita*, ma esso *apporta molto di più alle nostre società. È anche un mezzo di sviluppo personale e può favorire la coesione sociale quando l'opportunità di creare la propria impresa viene offerta a tutti, indipendentemente da estrazione sociale e collocazione geografica.* > >

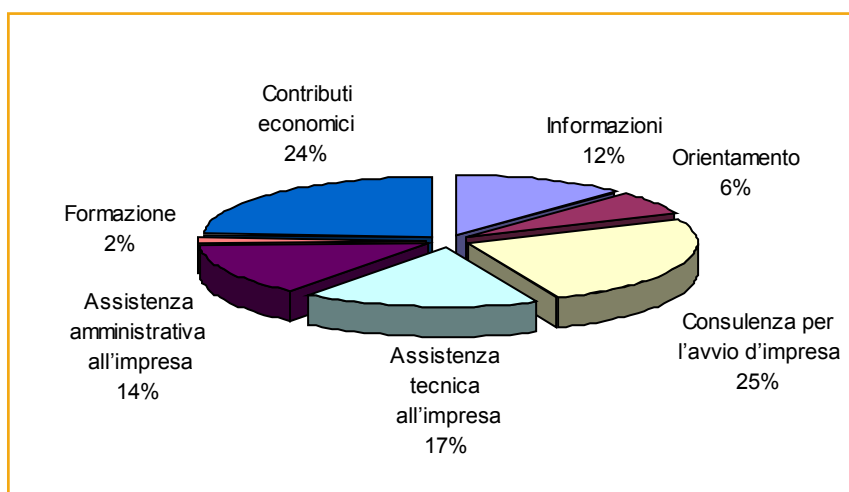
Monitoraggio dell'intervento e valutazione del processo

Nel corso di questi anni il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DISPOS) dell'Università di Genova ha condotto una costante attività di monitoraggio e misurazione dei servizi forniti da Mip. In tale contesto, nel periodo settembre – dicembre 2007 DISPOS ha realizzato uno studio su un campione di imprese che hanno beneficiato del servizio per rilevarne la qualità percepita. Riportiamo di seguito uno dei capitoli di tale indagine che riteniamo interessante perché offre indicazioni sulla percezione del servizio da parte dei nuovi imprenditori.

2. Requisiti di qualità percepiti e soddisfazione dell'utenza

2.1 Le aspettative sul servizio

Le ragioni che hanno spinto gli utenti in imprese avviate a contattare il servizio degli Sportelli Creazione Impresa D3 in provincia di Torino sono sostanzialmente di tre tipi (figura 1): la ricerca di una assistenza per la propria futura organizzazione (31%, di cui 17% assistenza tecnica e il 14% amministrativa); la possibilità di usufruire dei contributi economici previsti dalla legge (24%); la necessità di ricevere una consulenza particolare per l'avvio dell'impresa stessa (25%).



Personalmente, che cosa si aspettava soprattutto dal Servizio Mip?

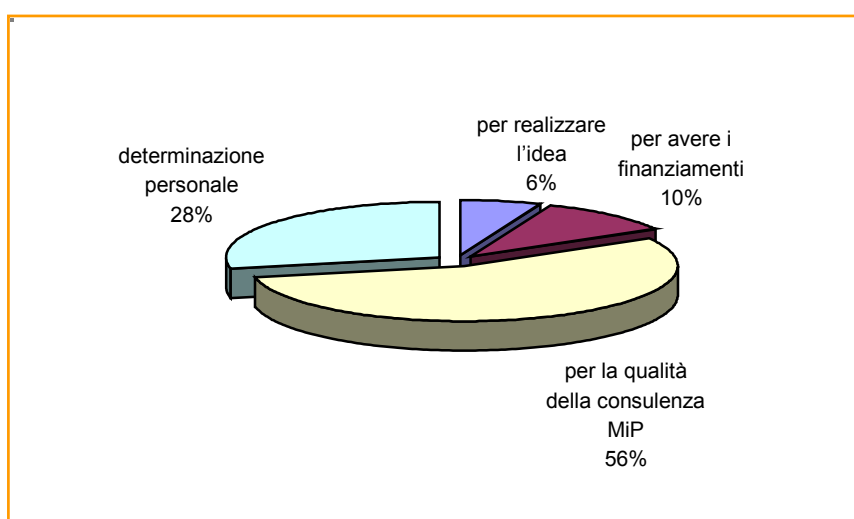
Acquisizione di informazioni e orientamento hanno costituito un'attesa relativa nel campione degli avviati rispetto alla generalità dell'utenza, a dimostrazione del fatto che chi è arrivato in fondo al percorso proposto è entrato nello stesso con obiettivi se non chiari, per lo meno concreti, per realizzare un'idea, piuttosto che per esplorare una proposta.

Le valutazioni espresse in relazione a quanto ricevuto confermano che il Servizio ha sostanzialmente risposto alle attese degli utenti in imprese avviate; la differenza tra le aspettative e il servizio è in tutti i casi compresa in un intervallo di circa 1 o 2 punti percentuali sul totale.

2.2 Il percorso

Se il 13% degli utenti che hanno abbandonato il percorso degli Sportelli Creazione Impresa - intervistati nell'Indagine generale sulla soddisfazione dell'utenza (giugno 2007) - ha attribuito la responsabilità alla scarsa competenza degli operatori, il dato relativo agli utenti che hanno proseguito dopo il primo incontro risulta esattamente ribaltato e il 77% (con un miglioramento di oltre 20 punti rispetto al giugno 2006) ha dichiarato di aver continuato proprio per la qualità della consulenza ricevuta dagli operatori stessi.

Così anche nella figura 2, relativa alla domanda 4, rivolta a chi ha avviato l'impresa, il 56% degli intervistati ha individuato nella qualità del servizio la principale motivazione a continuare il percorso proposto.



Quali le motivazioni che l'hanno indotta a continuare dopo il primo incontro di accoglienza?

Il secondo fattore di successo è stato individuato nella determinazione personale (al 28%), certamente a scapito dell'idea, non più considerata importante quanto nei risultati dell'indagine generale sull'intero universo degli utenti (il 6% tra gli avviati, il 14 tra tutti gli utenti), e dei finanziamenti (confermati intorno al 10%, sia tra gli avviati che nell'indagine generale), la cui funzione motivazionale si è mostrata residuale.

Il 74% degli intervistati, terminato il processo di creazione di impresa, ha dichiarato di aver utilizzato o di utilizzare il servizio di tutoraggio offerto della misura D3. Nuove modalità di erogazione del servizio, più vicine alle esigenze dell'utenza, hanno confermato un aumento della propensione degli utenti a questo tipo di consulenza ex-post, che ottiene anche ottimi punteggi come presentato in tabella seguente (con un alto tasso di validità nelle risposte).

IL TUTORAGGIO ...	VOTO MEDIO DA 1 A 10	RISPOSTE VALIDE
Servizio personalizzato	7,7	82 %
Rispetto degli impegni	8,3	81 %
Competenza degli operatori	8,2	82 %
Frequenza degli incontri	7,7	82 %

Le chiediamo di esprimere un giudizio su alcuni aspetti del servizio di tutoraggio; dia un voto da 1 a 10, dove 1 significa che lei ritiene di essere completamente insoddisfatto di questo aspetto.

Il *business plan*, preparato in collaborazione con i tutor degli Sportelli Creazione Impresa D3 - MIP durante l'accompagnamento e validato dalla Provincia di Torino, è ritenuto valido, a fronte dell'esperienza maturata ad impresa ormai avviata, nel 72% dei casi.

Tavola Rotonda (Torino, 17 marzo 2008)

"Politiche di sostegno alla nascita di nuove imprese nel territorio della provincia di Torino"

A pochi mesi dalla conclusione del ciclo della Misura D3 e in vista della nuova fase prevista dal POR FSE 2007-2013, la Provincia di Torino ha ritenuto utile promuovere una tavola rotonda presso la Sala del Consiglio provinciale per far dibattere i soggetti attuatori di Mip e i rappresentanti di organismi ed enti in varia forma promotori dello sviluppo locale allo scopo di fare il punto sulle politiche di sostegno all'imprenditorialità e individuare nuovi indirizzi per il futuro.

Secondo l'assessore Giuseppina De Santis che ha introdotto la discussione, la Provincia di Torino ha sempre considerato Mip come una parte del sistema complessivo di supporto alla creazione d'impresa insieme a Camera di commercio, associazioni di categoria, parchi tecnologici ed incubatori, enti locali. Pertanto, la Provincia si prefigge l'obiettivo di migliorare ulteriormente il proprio servizio e, nel contempo, di contribuire a rendere più coesa ed efficace la rete dei soggetti che operano sul territorio.

Nel dibattito sono intervenuti:

- Stefano Bonabello (DISPOS – Università di Genova), che ha presentato i principali risultati di uno studio condotto su Mip;
- Francesca Vanzetti (CODEX, soggetto capofila del raggruppamento di imprese che gestisce Mip), che ha trattenuto risultati e problematiche del servizio;
- Paolo Alberti (CNA Torino), che ha messo in evidenza il ridotto tasso di insuccesso delle imprese nate mediante Mip e l'esigenza di estendere l'accompagnamento anche alle nuove forme di lavoro indipendente;
- Michele Patrissi (I3P, Incubatore del Politecnico), che ha sottolineato la positiva collaborazione creata fra i gestori di Mip e l'elevato numero di imprese seguite da Mip nate all'interno dell'incubatore;
- Aldo Dutto (Agenzia Piemonte Lavoro), che ha ricordato l'attività di valutazione dell'Agenzia anche sul fronte delle politiche per la nuova imprenditorialità, sottolineando la centralità di un attento monitoraggio delle politiche attive per il lavoro;
- Gianni Rossetti (Comune di Torino), che ha esposto diverse considerazioni sul servizio e presentato le iniziative del Comune nel campo della promozione imprenditoriale, esperienza da considerare anche dal punto di vista delle azioni previste per il futuro a livello regionale per il sostegno alla creazione d'impresa;
- Giancarlo Meak (Sviluppo Italia Piemonte) che ha evidenziato la fruttuosa collaborazione fra i due organismi;
- Gianpiero Masera (Camera di commercio di Torino), che ha concordato sulla utilità della cooperazione fra i soggetti della rete e rimarcato la necessità di meglio valutare l'impatto generato dai servizi e dalle agevolazioni previste per le nuove imprese;
- Marco Manero (Provincia di Torino), secondo cui il valore dei servizi alla creazione d'impresa risiede soprattutto nella definizione del progetto e nell'analisi della fattibilità dell'idea imprenditoriale;
- Filippo Provenzano (Comune di Rivoli), che nel sottolineare l'azione positiva degli sportelli Mip ha ribadito la necessità di un'analisi approfondita dei target in vista del nuovo POR;
- Mario Calderini (Finpiemonte), che ha delineato i nuovi indirizzi regionali sull'argomento che tendono a preservare le esperienze positive come Mip in un quadro di miglior definizione delle competenze e dei compiti, prevedendo strumenti pubblici specifici per le start up innovativi.
- Paolo Celotto (Regione Piemonte) ha trattenuto le linee fondamentali dell'Atto di indirizzo regionale per gli Sportelli creazione d'impresa in corso di redazione (approvato con DGR 45-9091 del 1/7/2008, BUR n° 27 del 4/7/2008).